

Rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità rilasciate ai cittadini dell'Unione

Nella tornata di aprile il Parlamento europeo dovrebbe votare una proposta legislativa intesa a rafforzare la sicurezza delle carte d'identità, nonché dei titoli di soggiorno, rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari. La proposta mira a ridurre l'utilizzo di documenti fraudolenti che potrebbero essere presentati da terroristi e criminali che entrano nel territorio dell'UE da paesi terzi.

Contesto

Secondo la [relazione annuale 2018 sulla mobilità del lavoro intra-UE](#), 17 milioni di cittadini dell'UE risiedono in uno Stato membro diverso rispetto al loro paese di cittadinanza e più di 12 milioni vi lavorano. Più di un miliardo di persone viaggia ogni anno all'interno dell'UE o ne attraversa le frontiere esterne. Nell'UE esistono attualmente almeno 86 diversi tipi di carte d'identità e 181 tipi diversi di titoli di soggiorno. Il possesso di una carta di identità è obbligatorio in 15 dei 26 Stati membri dell'UE che rilasciano carte d'identità ai loro cittadini. I cittadini dell'UE possono utilizzare le loro carte d'identità come documenti di viaggio, sia quando viaggiano all'interno dell'UE che quando entrano sul territorio dell'UE da paesi terzi. Il maggior livello di mobilità dei cittadini, unito a un quadro normativo frammentato, fanno sì che la sicurezza dei documenti di viaggio e di identità sia un elemento fondamentale nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata.

Proposta della Commissione europea

La Commissione europea ha sottolineato la necessità di prevenire qualsiasi abuso e le minacce alla sicurezza interna, che possono scaturire da falle nella sicurezza dei documenti, nella sua comunicazione del 2016 dal titolo "[Rafforzare la sicurezza in un mondo di mobilità: un migliore scambio di informazioni nella lotta al terrorismo e frontiere esterne più solide](#)". Nel dicembre 2016, la Commissione ha elaborato un [piano d'azione](#) volto a rafforzare la risposta europea al fenomeno della falsificazione dei documenti di viaggio. Nel 2017 il Consiglio [ha sostenuto](#) gli obiettivi di tale piano d'azione.

La proposta di regolamento mira a rafforzare le attuali disposizioni in materia di sicurezza in tre ambiti: *in primo luogo*, le carte d'identità dei cittadini dell'UE; *in secondo luogo*, gli attestati di registrazione rilasciati ai cittadini dell'Unione che risiedono per più di tre mesi in uno Stato membro ospitante; e, *in terzo luogo*, le carte di soggiorno rilasciate ai familiari dei cittadini dell'Unione che non possiedono la cittadinanza di uno Stato membro. La Commissione ha presentato la sua proposta per approvazione, il 17 aprile 2018, da parte del Parlamento europeo e del Consiglio.

Posizione del Parlamento europeo

A seguito dell'adozione, nel novembre 2018, da parte del Consiglio della sua [posizione](#), la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) del Parlamento europeo ha approvato la sua [relazione](#) sulla proposta della Commissione, il 6 dicembre 2018. Nel gennaio 2019 i negoziatori del Parlamento europeo e del Consiglio [si sono riuniti](#) e hanno raggiunto un accordo in sede di trilogia nel febbraio 2019. La commissione LIBE ha proposto che tutti gli Stati membri riconoscano le carte d'identità nazionali rilasciate dagli Stati membri ai cittadini dell'Unione. Ha sottolineato la necessità di stabilire norme chiare per il **periodo di validità** (di norma 10 anni, ridotti a 5 per i minori). La commissione ha anche suggerito che la **graduale eliminazione** dei precedenti formati di documento di identità abbia luogo entro otto anni. In ultimo, ha suggerito che soltanto il personale debitamente autorizzato, designato dalle autorità nazionali, raccolga gli **identificatori biometrici** con l'unico scopo di integrarli nei necessari supporti di memorizzazione altamente protetti.

EPRS Rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità rilasciate ai cittadini dell'Unione

Relazione per la prima lettura: [2018/0104\(COD\)](#);
commissione competente per il merito: LIBE; relatore:
Gérard Deprez (ALDE, Belgio).



Il presente documento costituisce materiale informativo destinato ai deputati e al personale del Parlamento europeo ed è stato preparato per assisterli nelle loro attività parlamentari. Il contenuto del documento è di esclusiva responsabilità dell'autore/degli autori e le opinioni ivi espresse non devono essere considerate come espressione della posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia. © Unione europea, 2019.

